

Sarà presentato oggi ai Teatini il ciclo di incontri sul patrimonio rurale e sotterraneo di Lecce, organizzato dall'ordine dei **geologi**. Si parte da Raucio

I segreti degli ipogei: la città riscoperta dal basso

● Il territorio di Lecce racchiude in sé un importante patrimonio archeologico industriale legato alla presenza di frantoi ipogei o semi-ipogei. Un patrimonio che, sino ad oggi, ha visto una frammentaria conoscenza tanto che nel Catasto delle Cavità artificiali redatto dalla Federazione speleologica pugliese per la Regione Puglia ne sono segnalati a Lecce solo 3. Di "Lecce rurale e sotterranea: dalla conoscenza del patrimonio alla valorizzazione", primo appuntamento del ciclo di incontri sul patrimonio geologico dal titolo "Lecce Geologica", si parlerà oggi alle 16 presso l'ex convento dei Teatini di Lecce. La manifestazione è organizzata dall'Ordine regionale dei **geologi** (Org) della Puglia in colla-

borazione con l'Ordine degli architetti di Lecce, co-organizzatore della prima giornata.

Nel corso dell'incontro verrà illustrato un ipogeo posto nel Parco Bosco e Paludi di Raucio, nei pressi di Masseria la grotta. Si tratta di un insediamento rupestre, scavato nella calcarenite pleistocenica nota localmente come "tufo", che è stato recentemente scoperto dall'operatore Alessandro Romano e da Stefano Margiotta, geologo. Si tratta di un vano di forma quadrata, caratterizzata dalla presenza di una colonna posta più o meno centralmente, che nel corso dei secoli deve avere avuto molteplici fruizioni e che oggi apre nuovi interessanti scenari per l'area del Parco e questo dal momento che solitamente gli insedia-

menti rupestri non si trovano isolati ma sono parte di complessi di insediamenti.

«Un ciclo di incontri programmati sul patrimonio geologico leccese, dichiara Salvatore Valletta, Presidente dell'Org della Puglia, che intende evidenziare l'importanza della componente geologica nella corretta pianificazione territoriale. La conoscenza dei beni geologici e la loro valorizzazione contribuiscono allo sviluppo locale dei territori favorendo percorsi turistici. I **geologi** pugliesi invitano pertanto la Regione a rendere operativo il censimento dei siti di interesse geologico e speleologico realizzato ai sensi della Legge regionale 33/2009 prevedendo l'inserimento dei siti nel Piano paesaggistico territoriale regionale (Pptr)".



L'insediamento rupestre con locale ipogeo recentemente scoperto all'interno del Parco di Raucio

